

CORONAVIRUS L'analisi di Borrello (Coldiretti)

Settore agricolo in sofferenza

La crisi non risparmia agricoltori e allevatori locali Agriturismi e vivai le attività maggiormente colpite

di VALENTINA NOTO

L'EPIDEMIA da Coronavirus, pur avendo portato un aumento dei consumi di prima necessità, sta colpendo duramente gli agricoltori, i vivaisti e gli allevatori locali. È l'allarme lanciato dal Presidente della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, Fabio Borrello, il quale sottolinea che «l'emergenza del Covid-19 non ha inciso, inizialmente, in modo rilevante sulle produzioni delle aziende catanzaresi che hanno continuato a garantire la produzione di beni primari per la collettività nella consapevolezza del valore strategico del settore agroalimentare».

Il Coronavirus ha cambiato le abitudini in tavola delle famiglie catanzaresi e non solo. Dall'inizio della crisi sanitaria, si è registrata un'impennata del consumo dei beni di prima necessità. Difatti il settore lattiero-caseario vede l'aumento dei consumi del 47% per il latte e l'incremento degli acquisti dei formaggi e della mozzarella balzati al 35%. Nonostante ciò il latte fresco e alcuni prodotti caseari locali, invece, hanno subito una diminuzione dei consumi anche per effetto della chiusura dei canali commerciali, quali hotel, bar, ristoranti e pasticcerie.

In merito al comparto ortofrutticolo si è verificato un aumento del 16% dei consumi, spinto dalla ricerca da parte degli acquirenti di alimenti in possesso di vitamine e in grado di rafforzare il sistema immunitario. Riguardo alla farina, al pane e al lievito si è assistito ad un vero boom con un balzo del 80% degli acquisti per la preparazione dei dolci fatti in casa. Dati che vanno interpretati come diretta conseguenza dei provvedimenti che costringono le famiglie a stare molto tempo nel proprio domicilio e a riscoprire la cucina che è tornata ad essere al centro della quotidianità.

Secondo quanto confermato dallo stesso Borrello, l'emergenza da Covid-19 ha provocato anche danni rilevanti all'agricoltura e agli allevamenti Made in Calabria con veri e propri tracolli in termini di fatturato per determinati ambiti, fra cui gli agriturismi e il comparto florovivaistico. Nella nostra regione entrambi i settori contano un importante numero di aziende che in

questo momento risentono enormemente non soltanto l'assenza di occasioni di socialità e convivialità ma soprattutto il blocco delle vendite. A tal proposito quasi un miliardo di fiori e piante appassiti sono stati distrutti nei vivai italiani dove sono crollati gli acquisti di fiori recisi nonché di fronde e fiori in vaso.

Eppure a patire di più le conseguenze dell'epidemia sono senza dubbio le famiglie che, non potendo lavorare per via della chiusura delle attività non essenziali così come disposto dal Governo, rischiano di soffrire la fame.

Una situazione gravissima che ha portato l'associazione ad attivarsi per sostenere i nuclei familiari in seria difficoltà. «Quanto alle famiglie calabresi più bisognose la Coldiretti ha ideato l'iniziativa "La spesa sospesa del contadino a domicilio". I cittadini che ricevono la spesa a casa attraverso i mercati e le fattorie di Campagna Amica diffusi lungo la penisola possono decidere di donare un pacco alimentare alle famiglie più bisognose sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", spiega il Presidente della Coldiretti di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia evidenziando che nel mercato coperto catanzarese di Campagna Amica, sito in località Fortuna, è già attiva sia la vendita diretta sia la consegna a domicilio della spesa in modo tale da favorire i prodotti freschi e genuini a km zero garantiti dai produttori locali. Lo stato pandemico, inoltre, ha spinto molti paesi al blocco delle frontiere. Una decisione che potrebbe ripercuotersi sull'imminente campagna di raccolta, con effetti negativi in particolare sul mercato ortofrutticolo, poiché più di un quarto del Made in Italy viene raccolto dai lavoratori agricoli stranieri. Una questione delicata per la quale l'associazione si sta adoperando in prima linea per cercare ogni possibile soluzione.

«Fortunatamente – afferma Borrello – è stato accolto l'invito da parte della Coldiretti rivolto alla Commissione Ue di individuare delle corsie verdi per la libera circolazione dei lavoratori agricoli all'interno dell'Unione Europea per garantire le produzioni agricole e le forniture alimentari alle famiglie, istituendo procedure specifiche per facilitare il passaggio alle frontiere dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Coldiretti di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, Fabio Borrello, ha fornito una fotografia del settore alla luce della crisi sanitaria del Coronavirus

